

LA STAMPA

Non servono i riti propiziatori di Anconetani: per i rossoneri quarto successo consecutivo

Il Diavolo batte anche l'esorcista

Un gol pesante di Maldini manda il Pisa verso la B

PISA
DAL NOSTRO INVIATO

Non pende il Milan, anzi apparentemente è solido come quei pini antichi che si allungano sulla Versilia. Però com'è l'interno del tronco, secco o verde? Certo, segna poco rispetto al volume di gioco che crea, ma questo è un fardello che si porta dietro dall'inizio della stagione. Battendo il Pisa, con lo stesso scarto di gol col quale si era imposta l'Inter, ma con una maggiore supremazia, la squadra di Sacchi è riuscita a raggiungere i «cugini» come media inglese se non proprio come punteggio: è già un bel risultato, confortato da 4 successi consecutivi, anche se ieri ha firmato la vittoria con Maldini proprio quando la squadra è sembrata spossata.

Il Pisa, in verità, l'aveva persa dopo 20', esattamente dopo l'occasione sprecata clamorosamente da Padovano, che si era fatto deviare in angolo dall'ottimo Rossi un pallone che doveva essere più insidioso. Da quel momento, il Milan ha preso in pugno la situazione, ha dominato come sapeva fare in altri tempi, ma con la differenza che la stessa squadra avrebbe chiuso con 0 o 6 o 10 di scarto. «Accidentandosi alla prodezza di Maldini, agevolato da un regalo della difesa toscana con quel rimpallo corto di...», così sul travasamento di Evani, il Milan ha lasciato intravedere la situazione attuale della

PISA		MILAN	
SIMONI	6,5	ROSSI	6,5
DIANZA	5	COSTACURTA	6
LUCCARELLI	6	(46) TASOTTI	6
LARSEN	6	MALDINI	6,5
CALORI	6	RIJKHAARD	6,5
BOSCO	5	F. GALLI	5,5
NERI	5,5	F. BARESI	5,5
SIMEONE	5,5	SIMONE	6
PADOVANO	6,5	(86) ANCELOTTI	ev
DOLCETTI	6	DONADONI	5,5
(37) FIORENTINI	ev	VAN BASTEN	5,5
PIOVANELLI	ev	GULLIT	5,5
(55) MARINI	5	EVANI	6
AI. GIANNINI	6	AL. SACCHI	6,5

Riti: 60' Maldini. Ammoniti: 29 Donadoni, 38 Simeone, 57 Maldini. Spettatori: paganti 14.211, incasso 996.600.000, abbonati 6.586, quota 194.382.942.

squadra, grande come intenzioni, abile nel disegnare sulla carta progetti che puntualmente non vengono realizzati. È scaturita la consistenza di quelli che erano gli uomini-base della formazione di Sacchi, a cominciare da Donadoni per finire a Gullit, passando attraverso Evani buono ma discontinuo, per non dire di Van Basten.

Il gran movimento di Gullit può illudere il tifoso, ma non c'è consistenza nell'azione dell'olandese, non c'è più la dovuta coordinazione fra testa e piede. Anche le sue conclusioni (ieri almeno tre), sembrano più che altro dimostrative. Chi era abituato all'altro Gullit nota

rie. Ad ogni modo, per questo Milan non è detta l'ultima parola: la corsa resta aperta a qualsiasi soluzione anche se i dettagli sono stati nuovamente rimandati. L'importante era vincere anche a Pisa, impresa riuscita con la zampata di Maldini, solito tigrato, terza prodezza in campionato. Reti che contano: al 90' col Torino, quello del discusso paraggio; gol vincente a Cagliari, idem a Pisa. Tre gol, cinque punti.

La raffica delle occasioni esplose a vuoto da parte del Milan richiederebbe troppo spazio, quasi tutti hanno avuto sul piede la palla buona, in particolare Gullit ma anche Rijkhaard che in verità al 27' è riuscito a segnare, coinvolgendo nell'azione Piovanelli (poi uscito dal campo al 52' infortunato): su colpo di testa dell'olandese, Piovanelli cercava di respingere sulla linea ma metteva la palla oltre la linea. L'arbitro annullava per un presunto fallo di sfondamento dello stesso Rijkhaard: noi non l'abbiamo visto ma tutto è possibile.

Il poco sicuro è che Beschin riesce a indispore tutti e non sempre le sue decisioni sono convincenti. Dicono che sia un emergente, aspettiamo che emerga un po' di più. Era regolarissimo, ovviamente, il gol di Maldini dopo il travasamento di Evani, una respinta corta e la botta a filo di traversa.



Giorgio Gandolfi

La botta vincente di Maldini (in alto) e un'azione di Rijkhaard in area nerazzurra (a sinistra)

Sacchi: possiamo solo vincere

«Ma dobbiamo aspettare passi falsi delle altre»

PISA. Il Milan si lancia i baffi per questa scorciatoia di punti in trasferta. Dopo Lecce è arrivato il successo di Pisa. La provincia è sempre pericolosa, tanto più quella pisana dove il presidente neroazzurro Romeo Anconetani alla vigilia della gara era riuscito ad inventare stregonerie cospirando le stampe dei giocatori rossoneri (optipi delle stesse albergo del Pisa) di sale misto a peperoncino ed aglio. Ma il Milan fa meglio di Dracula e non si lascia impressionare dagli esorcismi. A fine gara spogliato molto disceso con Sacchi che per prima cosa commenta questi gesti di Anconetani (oltre al sale, prima della gara il presidente neroazzurro è andato sotto la tribuna occupata dai supporter milanesi applaudendo gli ospiti e raccogliendo una sciarpa rossoneria: «Anconetani è un presidente naïf, ineguagliabile. In fondo riesce a stare dignitosamente in serie A da molti anni sempre spendendo pochissimi soldi. Oggi il Pisa ha anche ben figurato contro questo Milan che non

I PISANI

«Domenica a Torino l'ultima spiaggia»

PISA. Il Pisa contava almeno su un punto per tenere i contatti con il Cagliari che sembra al momento la lepre della zona retrocessione. Così il successo, pur minimo, dei rossoneri stempera ogni velleità polemica in casa neroazzurra e mortifica l'ambiente. Tutti sono depressi e lo è anche il presidente Anconetani che pure sa affrontare ogni frangente con la grinta del combattente: «È una sconfitta che pesa molto anche se dovevamo preventivarla. Il Pisa non mi è dispiaciuto, non ho niente da rimproverare ai ragazzi ma non abbiamo portato a casa neppure un punto e le giornate ormai si vanno assottigliando. Anche se i punti con le nostre avversarie sono ri-

masti praticamente gli stessi, non nego che contavo in un risultato positivo. Purtroppo non è stato così. Domenica andiamo a Torino e non sarà veramente l'ultima spiaggia. Guai a perdere. Sogli avversari non ha niente da dire, ma quando gli si chiede, a sorpresa, se è riuscito a nuovo presidente della Roma, Anconetani ha un guizzo di humor: «Intanto impari a non perdere in casa come ha fatto oggi». Il mister Giannini, già parco di parole per sua natura, non ha da fare analisi di rilievo. A chi gli contesta che dopo il vantaggio del Milan il Pisa avrebbe potuto osare di più, Giannini replica: «Come si faceva a rischiare ancora contro questo Milan?». [r. c.]



LA SERIE B

La serie B riprenderà domenica prossima con questo programma (30ª giornata, 11ª di ritorno): Avellino-Ascoli; Cosenza-Padova; Cremonese-Lucchese; Foggia-Reggina; Messina-Salermitana; Modena-Ancona; Pescara-Udinese; Taranto-Bari; Triestina-Brescia; Verona-Reggina. La classifica: Foggia 39; Verona 35; Ascoli 33; Reggina e Lucchese 32; Udinese e Padova 31; Cremonese 30; Messina 29; Brescia, Taranto e Ancona 28; Salermitana 27; Pescara e Avellino 26; Modena e Cosenza 25; Barietta 24; Triestina e Reggina 23. I marcatori: con 16 reti Casagrande (Ascoli, 4 su calcio di rigore); 15 reti Balbo (Udinese); 14 reti Balzano (4 su calcio di rigore); 13 reti Marulla (Cosenza, 5 su calcio di rigore), Ravanello (Reggina, 1 su calcio di rigore); 10 reti Rambaudi e Signori (Foggia); 9 reti Tovallieri (Ancona, 2 su calcio di rigore).

Renzo Castelli

CONCORSO FOTOGRAFICO "RITRATTI ITALIANI"

METTETE IN POSA GLI ITALIANI.

REGOLAMENTO

- 1 Il concorso "Ritratti Italiani", indetto dall'Editrice La Stampa SpA, in associazione con la RAI, è rivolto ai fotografi non professionisti di qualsiasi età e di cittadinanza italiana ed è abbinato alla trasmissione televisiva: "Piacere Rai Uno, idee per un week end" in onda ogni venerdì dalle ore 18.30 alle ore 19.30, a partire dal 14/12/1990 al 26/04/1991. La durata del concorso coincide con quella della trasmissione.
- 2 Per partecipare al concorso i lettori dovranno inviare una o più fotografie - in b/n o a colori - della dimensione minima di cm. 18x24 e massima di cm. 34x40 (sul retro delle quali dovranno incollare, dopo averlo compilato, il modulo di partecipazione pubblicato qui a destra) al CONCORSO "RITRATTI ITALIANI" - CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO, entro e non oltre il martedì della settimana precedente il venerdì in cui andrà in onda la trasmissione in diretta dalle città specificate nel calendario riportato qui a sinistra. Il tagliando di partecipazione verrà pubblicato, fino al 16/04/1991, dal martedì alla domenica sulle pagine de "La Stampa", e su quelle di "Stampa Sera" il lunedì mattina.
- 3 Le fotografie dovranno ritrarre persone della città o provincia sede della trasmissione, caratteristiche, rappresentative del luogo o più semplicemente simpatiche.
- 4 Una apposita giuria de "La Stampa" decreterà ogni settimana la foto vincitrice. Il nome del vincitore verrà pubblicato ogni venerdì, insieme con la fotografia, sulle pagine del supplemento TUTTODOVE de "La Stampa" e, inoltre, verrà reso noto durante la trasmissione "Piacere Rai Uno, idee per un week end". La giuria sarà composta da Paolo Maci (direttore responsabile), Elio Mauro (condirettore), Pirelli Bonaccini (redattore capo dei supplementi), Carlo Fruttero e Franco Laurentini (scrivitori).
- 5 I vincitori saranno avvertiti telefonicamente e per telegramma e riceveranno in premio una videocamera CANON E60.
- 6 Le foto inviate non saranno restituite.
- 7 Saranno considerate fuori concorso le fotografie i cui autori siano dipendenti dell'Editrice La Stampa SpA o della RAI.

Il concorso si svolgerà sotto il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza delegato a presiedere all'intera operazione.

LA STAMPA

tutto dove

LA FOTO SI RIFERISCE ALLA CITTÀ DI:
AUTORE DELLA FOTO (NOME E COGNOME):

INDIRIZZO: _____
CITTA': _____ CAP: _____
TELEFONO: _____

SE VI È NOTA L'IDENTITÀ DEL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO, VI PREGHIAMO DI COMPILARE LA PARTE SOTTOSTANTE.

IL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO È (NOME E COGNOME): _____

INDIRIZZO: _____
CITTA': _____ CAP: _____
TELEFONO: _____

D. M. 41/0309 del 28/12/90